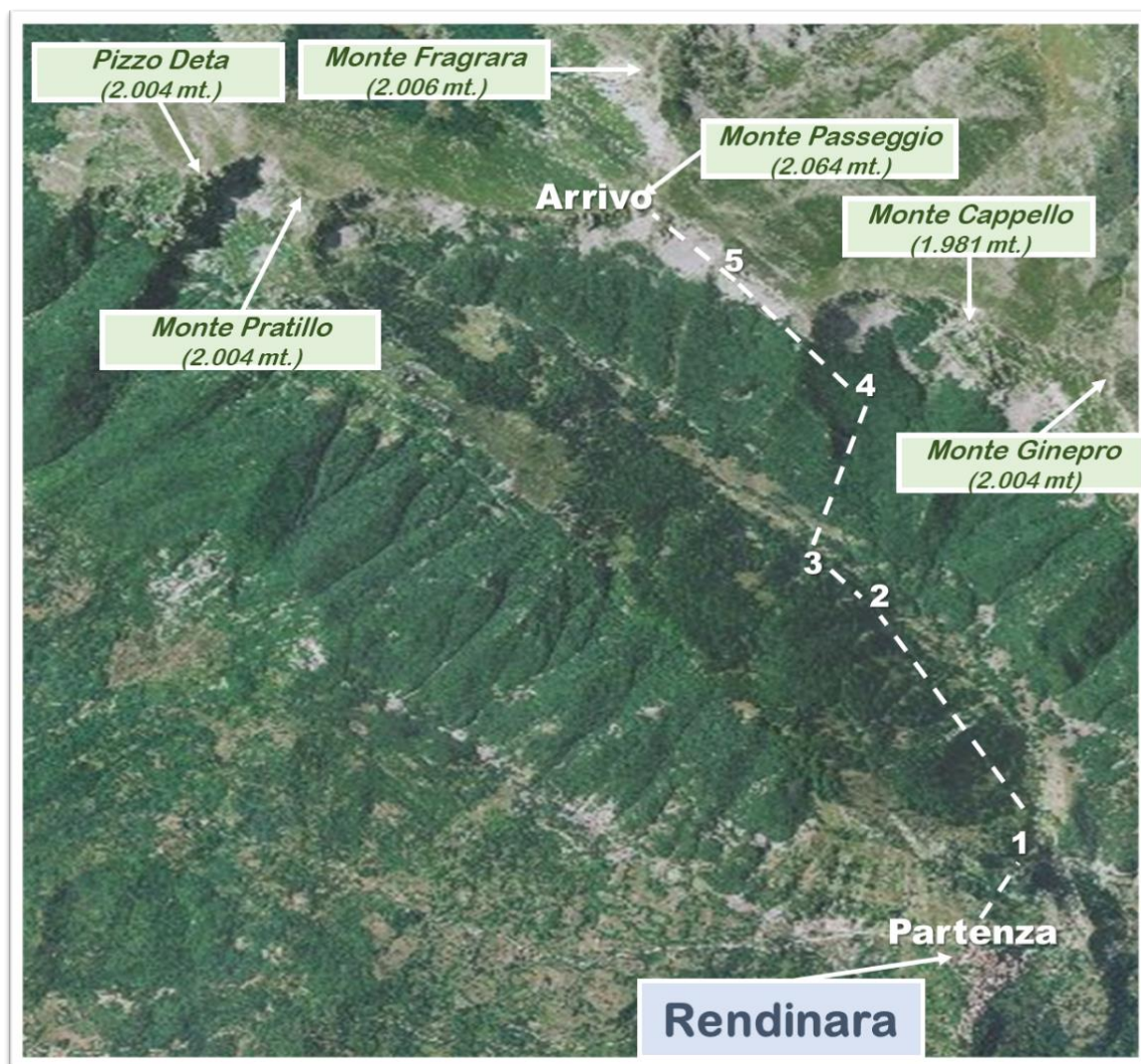




Cammino per Monte Passeggi o



Punto di partenza

Rendinara

Distanza

13 km

1

Prete strette

Dislivello

1.150 m

Tappe
principali

2

Fonte ogli'
Pisciareglie

Difficoltà

Escursionisti Esperti (EE)

3

Rifugio

4

Foss' o' Fracass'

5

Vad' ogli' Brecciose

Punto di arrivo

Monte Passeggio



Introduzione

Per molti il Monte Passeggio, con i suoi 2064 metri di altezza, è semplicemente la montagna più alta dei Monti Ernici. Ma in realtà il Monte Passeggio rappresenta anche un luogo di sfide e una delle mete turistiche più conosciute da chi ama la natura e l'Abruzzo. La montagna segna il confine tra il Lazio e l'Abruzzo e domina i territori comunali di Alatri, San Vincenzo Valle Roveto e Morino. A sud si tocca con il Monte Pizzo Deta, a nord è collegato tramite una cresta (vado Breccioso) a Monte Ginepro e Monte La Lota.



Punto di partenza – Rendinara

Indicazioni

- Attraversa il paese in direzione area di Sant'Antonio
- Supera la Cappella di Sant'Antonio Abate e prosegui sino alla fine della strada in asfalto
- Da qui, procedi a sinistra su strada sterrata per circa 5 chilometri

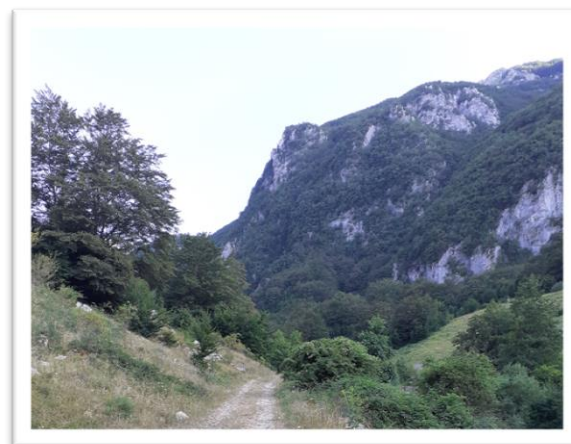




Prima tappa – *Prete Strette* (Fontanile Pretestrette)

Indicazioni

- Continua dritto sulla strada sterrata, fino ad arrivare in prossimità del fontanile delle Prete Strette
- Segui il percorso indicato dalla segnaletica CAI
- Tale percorso, ti permetterà di tagliare tre degli otto tornanti che dopo all'incirca 5 chilometri ti porteranno presso la *Fonte ogli' Pisciareglie* (Fonte Pisciareello)
- Durante questo tratto del percorso incontrerai alla stessa altezza della strada sterrata due luoghi molto importanti
 - La segnaletica che ti porterà al Casarino di San Nicola (lato sinistro della strada), santo venerato dagli abitanti di Castronovo.
 - Il Morrone *Ciacciavitte* (lato destro della strada). In questo luogo molto isolato, puoi fermarti a fare un riposino, ascoltando i suoni dei numerosi animali presenti, tra i quali uccelli, scoiattoli e volpi, ma anche cavalli e mucche.



Seconda tappa – *Fonte ogli' Pisciareglie* (Fonte Pisciareello)

Indicazioni

- Continua dritto sulla strada sterrata, fino ad arrivare in prossimità della *Fonte ogli' Pisciareglie*
- Fai un altro tornante e arriverai al Rifugio

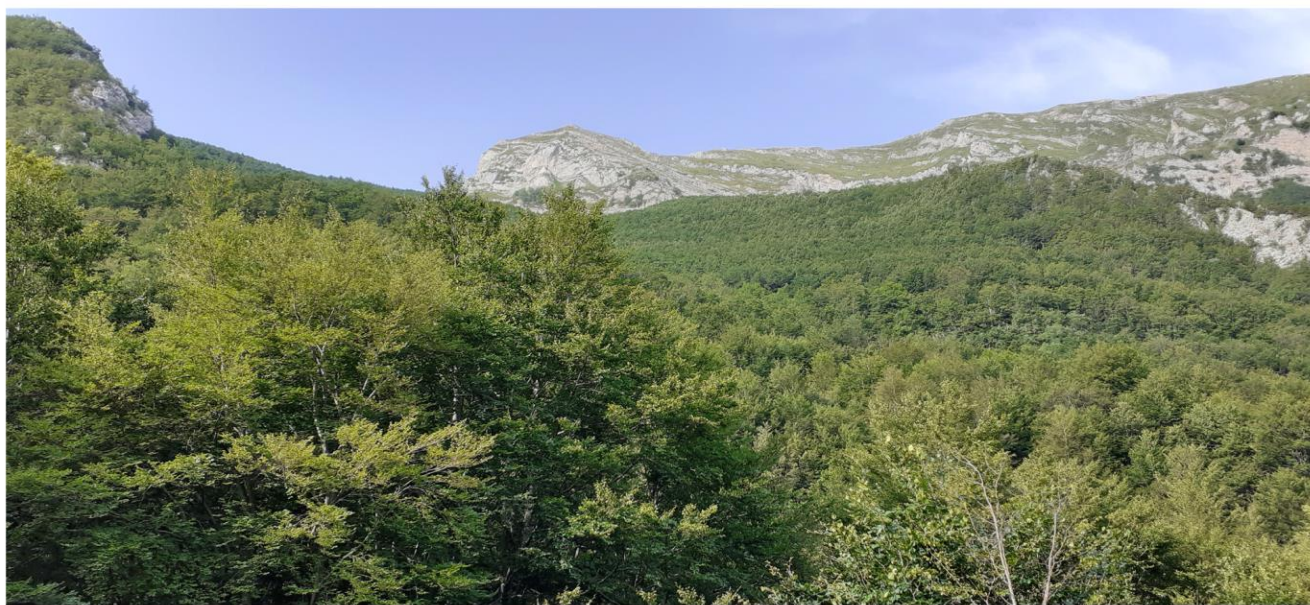




Terza tappa – Rifugio

Indicazioni

- Giunti al Rifugio, segui la segnaletica CAI a destra della strada sterrata
- Lascia la strada sterrata e svolta verso destra seguendo il percorso su mulattiera segnalato dalle bandierine del CAI



Quarta tappa – *Fosse o' Fracass'* (Fosse Fracassi)

Indicazioni

- La mulattiera prosegue per circa 4 chilometri, tagliando l'area detta *Fosse o' Fracass'*
- La traccia a terra è quasi sempre poco visibile, seguire le bandierine CAI
- La traccia dopo un breve tratto allo scoperto (circa un chilometro) in falso piano, comincia a risalire molto rapidamente
- Al termine di questo tratto la mulattiera ti catapulterà in alta quota, in un posto usato comunemente dai pastori rendinaresi di un tempo, per fare una piccola pausa/colazione: il *Morrone Ciammarucar'* (Monte Cappello)

Quinta tappa – *Vad'o ogli' Brecciose* (Vado Breccioso)

Indicazioni

- Dal *Morrone Ciammarucar'* si procede in salita su mulattiera per circa due chilometri
- Questa mulattiera era molto percorsa dagli antichi pastori, che la consideravano tra le tratte più confortevoli dove transitare col bestiame
- Dopo essere usciti dal bosco di faggio, si procede lungo un sentiero ben visibile che termina con il *Vad'o ogli' Brecciose* (Vado del Breccioso)



Arrivo! Monte Passeggio

Una volta arrivati

Si hanno tre alternative:

1. Tornare a Rendinara seguendo il percorso d'andata a ritroso; ma solo dopo aver goduto dell'incantevole panorama e di una meritata pausa
2. Virare a destra lungo il sentiero in cresta per attraversare, in successione:
 - a. La *costa oglie 'Inepre* (Monte Ginepro)
 - b. Il *Morrone Ciammarucar'* (Monte Cappello)
 - c. La Lota
 - d. *Le Puzzerà* (I pozzi): Come ci dicono i pastori ancora testimoni di questi luoghi, le *puzzerà* erano un'area dove si copriva la neve, perché si conservasse per abbeverare le mucche e gli altri animali da pascolo nei mesi primaverili ed estivi
 - e. La *Capanna o' Bastiane* (Capanna di Sebastiano): La leggenda narra che questo che ormai è un rudere, una volta dava vitto e alloggio ai pastori rendinaresi che a turno rimanevano di notte a vigilare il bestiame per proteggerlo dai lupi, dai briganti e dai pastori degli altri paesi. Il luogo prende il nome da Sebastiano, un pastore di Rendinara ucciso mentre sorvegliava la mandria.
 - f. Le cime dei Tre Frati e il *Prat' Ruscie* (Prato Rosso)
3. Virare a sinistra lungo il sentiero in cresta per visitare, in successione:
 - a. *La Fravara* (Monte Fragrara)
 - b. Pizzo Deta

Da Pizzo Deta e dalla Lota si può tornare a Rendinara facendo così percorsi "circolari" – per i dettagli si rinvia alle relative mappe disponibili sul sito WEB ([collegamento ipertestuale alla sessione del sito](#))

